

braio, sindaco Vincenzo Cavalli. Dentro dal portone, ci hai i telegrafi; nel primo cortile il carcere giudiziario, più volte restaurato, ma pur sempre impari all'igiene e alla civiltà: e vi è pure l'ufficio governativo dell'ispettore forestale.

Basile prefetto, del 1872, fece studi sopra un nuovo carcere, secondo i migliori dettami della carità scientifica; ma, per discutere ove fosse luogo più idoneo alla fabbrica, si lasciò dileguare il progetto fra le borre polverose degli scaffali.

Sull'arco di questa corte ci sono tre putini e tre mensole; rinascimento purissimo. Nella corte seconda, entro all'ex-palazzo di tesoreria, sta il Genio Civile del governo; e dall'altra parte la Questura e la Posta, che hanno anche accesso per piazza Alighieri. Dove sta oggi il telegrafo era già la Camera dei Savi. Nelle discordie